

**Oggetto: Denuncia del 27/11/2020 protocollata n. CHAP(2020)03494.  
Richiesta riattivazione procedura d'infrazione.**

Gentile dott. Sofia,

le scrivo con riferimento alla denuncia presentata dalle Associazioni ASGI, NAGA e APN in data 27 novembre 2020 a questa spett.le Commissione, in relazione alle norme di cui al d.l. 4/2019 convertito in l. 75/2019 - aventi ad oggetto il requisito della residenza decennale per poter accedere alla misura del reddito di cittadinanza - per violazione degli artt. 18 e 45 TFUE, del regolamento 492/2011 e delle direttive 2004/38 (cittadini di altri Stati membri), 2003/109 e 2011/95 (cittadini di paesi terzi).

In data 13 luglio 2021, l'EU Pilot hanno riscontrato la denuncia assegnando il numero di riferimento EUP(2021)10017 e ha segnalato che avrebbe chiesto ulteriori informazioni alle autorità italiane.

Successivamente, con comunicazione a mezzo mail del 25 novembre 2021, la dr.ssa Salvatore Sofia ha inviato alle scriventi un aggiornamento sul caso, specificando che:

- in data 31 agosto 2021 l'EU Pilot aveva trasmesso le richieste di informazioni alle Autorità italiane, con numero di riferimento EUP(2021)10017.
- Le autorità italiane avevano risposto il 9 novembre 2021, affermando che il requisito della residenza sarebbe stato oggetto di revisione legislativa. Veniva inoltre riferito che *“La Commissione continuerà il dialogo con l'Italia con l'obiettivo di risolvere la questione.”*

Le scriventi associazioni ritengono ora opportuno segnalarle che tale revisione legislativa non è mai avvenuta.

Il governo italiano si è limitato infatti a istituire una Commissione ad hoc presieduta dalla sociologa prof.ssa Chiara Saraceno incaricata di formulare proposte di revisione della normativa e tale commissione ha presentato al Governo, nel novembre 2021, una relazione con le proposte di modifica della legge: tra queste vi era la riduzione in maniera significativa del numero di anni di residenza per poter accedere alla misura (2 anni o al massimo 5, secondo la Commissione).

Le modifiche proposte dalla “Commissione Saraceno” sarebbero dovute confluire nella legge di Bilancio 2022 (l. 234/2021) ma ciò non è avvenuto. La legge ha apportato alcune modifiche al DL 4/2019 ma esclusivamente al fine di evitare abusi e favorire i controlli, mentre nulla è stato modificato nella disciplina sostanziale e, in particolare, nulla è stato cambiato quanto a requisiti di accesso.

A ciò si aggiunga che in Parlamento non è depositata alcuna proposta di legge di modifica, che il Governo non ha mai dichiarato l'intenzione di intervenire sul requisito decennale e che l'ormai non lontano scioglimento delle camere per scadenza della legislatura, rende senz'altro impossibile che il Parlamento provveda ad una modifica legislativa.

Nel contempo è emerso che il numero di beneficiari cui è stato revocato il reddito di cittadinanza a causa della sola mancanza del requisito decennale (e dunque di persone che si trovano in condizione di effettivo bisogno, ma non possono accedere alla prestazione per quel solo motivo) è indicato dall'INPS in misura superiore a 60.000 persone nel solo 2021; mentre la condizione reddituale dei cittadini stranieri è in continuo peggioramento: Secondo l'ultimo rapporto ISTAT, la povertà assoluta delle famiglie italiane con minori è dell'8,3%, mentre l'incidenza della povertà assoluta nelle famiglie composte da soli stranieri con minori è **del 36,2%** (in crescita rispetto al 28,6% del 2020).

In tale contesto, rilevata l'inerzia del governo Italiano, e siamo quindi a chiedere a questa spett.le Commissione UE di dar seguito alla procedura di infrazione, assumendo a tal fine tutti i necessari provvedimenti.

In attesa di cortese riscontro, restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Per le Associazioni ASGI, NAGA e APN

Avv. Ilaria Sticchi

A handwritten signature in blue ink, reading "Ilaria Sticchi". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending from the end of the name.